

Settembre

Mese Mondiale Alzheimer

Alzheimer: Viverlo insieme



**Alzheimer's Disease
International**

www.alz.co.uk



ALZHEIMER ITALIA®

La forza di non essere soli.

www.alzheimer.it

Alzheimer: Viverlo insieme

- Più di 36 milioni di persone nel mondo vivono con la demenza.
- Nel 2030 questo numero sarà quasi doppio raggiungendo 66 milioni.

La demenza è presente nel vostro paese, nella vostra regione, nella vostra comunità.

Non conosce confini

La demenza è spesso nascosta, non se ne parla oppure è ignorata proprio quando il malato e i suoi familiari hanno più bisogno di aiuto da parte di parenti, amici e di tutta la comunità...

Questo stigma è la conseguenza della mancanza di informazioni e può avere numerosi effetti a breve e a lungo termine, tra cui::

- Disumanizzazione della persona con demenza
- Tensioni fra i familiari e gli amici
- Mancanza di sufficiente assistenza al malato e ai suoi familiari
- Scarsità di diagnosi di demenza
- Ritardo nella diagnosi e nel supporto

La stigmatizzazione della demenza è un problema mondiale ed è evidente che meno se ne parla, più cresce lo stigma. Questo Mese Mondiale Alzheimer ha l'obiettivo di responsabilizzare tutti voi a giocare il proprio ruolo per ridurre lo stigma e migliorare la qualità di vita dei malati e dei loro familiari. Seguite una Memory Walk, partecipate a un incontro pubblico, o rivolgetevi all'associazione Alzheimer della vostra zona. Visitate il sito www.alz.co.uk/WAM o www.alzheimer.it/iniziat2012.html per conoscere le iniziative in Italia e nel mondo.

Non siate la causa, siate una soluzione!



Sfatare i miti

I miti sulla demenza aumentano lo stigma che la circonda. Qui ci sono alcune delle più

importanti verità sulla demenza:

- La demenza NON è parte del normale invecchiamento
- Sebbene la demenza sia più diffusa tra le persone più anziane, può colpire anche persone con meno di 65 anni
- Ci sono molte cose che si possono fare per aiutare e sostenere le persone con demenza e i loro familiari
- La persona con demenza è sempre una persona e spesso ha ancora una profonda consapevolezza di sé anche negli stadi avanzati della malattia

Se volete saperne di più sui miti che circondano la demenza potete leggere l'opuscolo dello scorso anno "Conoscere i volti della demenza"

Tracy, persona con demenza. Mi chiamo Tracy, ho 47 anni e ho ricevuto una diagnosi di demenza frontotemporale con variante di Pick. Penso che sarebbe necessaria una maggiore informazione sulle persone come me o anche più giovani. Fino a che il pubblico non vedrà i volti dei più giovani, lo stigma non verrà sconfitto.

Istvan, persona con demenza. Se, non appena il malato o il familiare si accorge di un peggioramento della cognitivtà, si iniziasse un trattamento efficace (dopo gli opportuni test) questo malato potrebbe ancora essere capace di lavorare e di avere bisogno solo di un po' di aiuto.

Vanita, familiare. L'amara verità è che la società in generale non riconosce le numerose sfumature della mente umana. Ci sono solo due linee rigide che caratterizzano l'essere sani o malati. Tutto il resto non esiste.

Helga, persona con demenza. Noi, malati con demenza, sappiamo che è importante farci sentire. Dobbiamo essere rispettati. Non stiamo solo perdendo le nostre capacità: possiamo fare ancora molto. Dateci una possibilità, ascoltateci.

Richard, persona con demenza. Nessuna non tira l'ultimo respiro. E allora perché ci considerate gusci vuoti? Perché ci dite in faccia 'E' andato' solo perché non rispondiamo quando ci chiamate per nome?

Graham, persona con demenza. Spesso, quando diciamo 'Ho la demenza', la gente ci risponde 'ma sembra che tu stia bene'. Non è l'esterno è quello che siamo dentro che fa male.

Wendy, assistente: Lo stigma sociale, l'idea sbagliata e la paura che circondano la demenza aggravano il senso di isolamento e l'angoscia che provano le persone con demenza quando sono ricoverate.

Per leggere altre testimonianze di persone con demenza e di familiari e per condividere le vostre esperienze visitate www.alz.co.uk/icaniwill



Mese Mondiale Alzheimer

Settembre 2012 è il primo Mese Mondiale Alzheimer, una campagna internazionale di sensibilizzazione e lotta allo stigma. Dal 1994, la Giornata Mondiale Alzheimer™, il 21 Settembre di ogni anno, è stato l'unico giorno dell'anno che ha riunito in tutto il mondo i malati, i loro familiari e le associazioni Alzheimer. Ora il Mese Mondiale Alzheimer offrirà alle associazioni Alzheimer l'opportunità di coinvolgere un maggior numero di persone e gruppi e di moltiplicare gli sforzi per chiedere migliori servizi di supporto per i malati e i loro familiari.

Sia la Giornata sia il Mese Mondiale Alzheimer sono coordinati da Alzheimer's Disease International, la federazione mondiale delle associazioni Alzheimer, con l'obiettivo di attirare l'attenzione dei media e dei responsabili politici internazionali. Tutti insieme, unendo i nostri sforzi e le nostre capacità potremo assicurare una miglior qualità di vita ai malati e ai loro familiari.



Una epidemia mondiale

Nel 2010, circa 36 milioni di persone erano affette da demenza in tutto il mondo. Questo numero è destinato ad aumentare fino a 66 milioni nel 2030 e a 115 milioni nel 2050. La demenza non colpisce solo chi ne è affetto ma anche la famiglia, la comunità e la società a livello sia locale sia nazionale sia internazionale.

Nel 2010 il costo mondiale della demenza era di 604 miliardi di dollari, superiore all'1% del PIL mondiale. Se la demenza fosse una nazione sarebbe la 18esima economia mondiale. Se fosse una società sarebbe la più grande al mondo per fatturato superando Wal-Mart (414 miliardi di dollari) e Exxon Mobil (311 miliardi).

Alzheimer's Disease International

Alzheimer's Disease International (ADI) è la federazione internazionale delle associazioni Alzheimer di tutto il mondo ed è in stretta relazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Ogni membro è l'associazione nazionale Alzheimer che svolge nel proprio paese attività di sostegno ai malati e ai loro familiari. La missione di ADI è di migliorare la qualità di vita dei malati e dei loro familiari in tutto il mondo.

Federazione Alzheimer Italia

Federazione Alzheimer Italia è la federazione nazionale delle associazioni di volontariato Alzheimer italiane. La sua missione è promuovere la ricerca medica e scientifica sulle cause, la cura e l'assistenza per la malattia di Alzheimer, il supporto e sostegno ai malati e ai loro familiari, la tutela dei loro diritti.